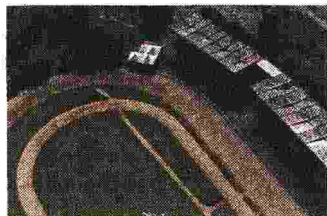


## INCHIESTE &amp; IDEE

L'IPPODROMO E LO STADIO

Macerie vincolate  
(tre anni dopo)

di Sergio Rizzo

L'ippodromo di Roma, da tempo ormai in abbandono. Qui avrebbe dovuto sorgere lo stadio della Roma. Oggi è un rudere. Ma dopo tre anni la Soprintendenza mette il vincolo: perché non lo ha fatto prima?

a pagina 21

# I misteri dell'ippodromo di Tor di Valle set di «Febbre da cavallo», chiuso nel 2013 È lì che doveva sorgere lo stadio della Roma poi è arrivata la tutela della Soprintendenza



di Sergio Rizzo

Sembra l'epilogo di *Febbre da cavallo*, il film girato quarant'anni fa a Tor di Valle. Il purosangue Antonello Da Messina, su cui *Er pomata* Enrico Montesano e *Mandrake* Gigi Proietti hanno puntato fino all'ultima lira cede di schianto. E il mezzo brocco Soldatino vince contro ogni pronostico la corsa tris. Finale beffardo, che però non fa una grinza. «Ce l'ha presente il mondo delle corse? Un mondo de matti, robba de manicomio...» confessa Proietti al giudice che lo interroga. Un manicomio dove la febbre da cavallo contagiava l'alta società come il popolino, con fortune che nascevano e si dissolvevano nello spazio di un fotofinish. E dopo l'epoca

d'oro, il declino inarrestabile delle scommesse ippiche decretato dall'azzardo online. Quindi il tracollo delle corse.

Succede così che un giorno l'ippodromo progettato da Julio Lafuente per le Olimpiadi del 1960 chiude i cancelli dopo 54 anni. L'ultimo trotto si corre il 30 gennaio del 2013. La società della famiglia Papalia che lo gestisce è sommersa dai debiti e porta i libri in tribunale. Non prima, però, di aver siglato un patto con il costruttore Parnasi, che vuole fare a Tor di Valle il nuovo stadio della Roma con un milioncino di metri cubi in più. E compra l'ippodromo. Il prezzo: 42 milioni, dei quali una decina legati però alla fattibilità del progetto. E comincia lo strazio.

L'impianto già non era in condizioni ottimali e lo stato di abbandono fa il resto. Pian piano si avvia a diventare un

rudere. Del resto, chi può avere interesse a evitarlo? Certo non il costruttore, che sopra a quell'ippodromo cadente ci dovrà mettere uno stadio. Operazione che però con l'arrivo in Campidoglio dei grillini si rivela piena di insidie.

Finché non arriva la sorpresa. La Soprintendenza annuncia un decreto di vincolo per il valore architettonico. Perché quel provvedimento non sia stato adottato prima che il delirio avesse inizio resta un mistero. Tanto più se è vero che la stessa Soprintendenza ci pensava dal 2014. E pur con tutte le riserve che ci possono essere sull'enorme operazione immobiliare targata Pallotta-Parnasi che per i suoi oppositori profuma di speculazione, tre anni per decidere che la tribuna di un vecchio ippodromo va vincolata sembrano troppi. Senza consi-

derare che se ritenevano quell'ippodromo così importante da meritare la tutela, non si capisce perché nessuno sia intervenuto per frenare il degrado. Altro mistero, in una burocrazia davvero piena di misteri. Così mentre all'ippodromo di Lafuente in via di ruderizzazione che giace in un'area disastata vengono concessi gli onori ministeriali, nessuno si occupa dello stadio Flaminio di Nervi che cade a pezzi, a un tiro di schioppo da piazza del Popolo. Come nessuno ha mosso un dito quando è saltato in aria il meraviglioso velodromo dell'Eur: progettato nientemeno che da un maestro dell'architettura qual era Cesare Ligini. Distrutto con le mine. Ma il vincolo della Soprintendenza, guarda caso, lì non c'era. E adesso al posto del velodromo non c'è altro che un prataccio sbranato...

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dall'alto Un'immagine aerea dell'ippodromo di **Tor di Valle**, abbandonato da anni (dal sito romafaschifo.com)

**42**

**1 milioni** pagati alla fine del 2012 dal costruttore Luca Parnasi, per costruire sul terreno di **Tor di Valle** il nuovo stadio della Roma, alla famiglia Papalia, che gestiva l'ippodromo ma si trovava sull'orlo del fallimento

**999**

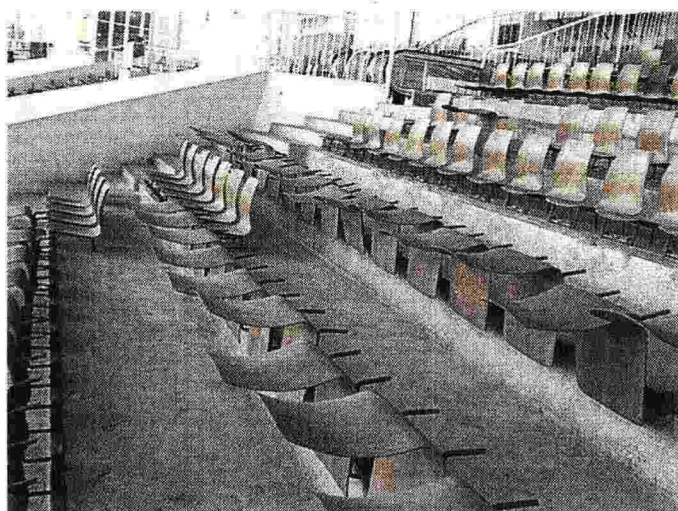
**La lunghezza** della pista di **Tor di Valle** era di 999,508 metri, misurata a 1 metro dalla corda interna. La larghezza era di 25 metri. I posti a sedere in tribuna erano 4 mila (dati Unire)

**Febbre da cavallo**

**IL FILM CULT**



Proietti e Montesano nel 1976 protagonisti di **Febbre da cavallo** a **Tor di Valle**



**Degrado** Le tribune di **Tor di Valle** (dal sito Romafaschifo.com)

**Cos'è**

● **Tor di Valle** è uno degli ippodromi più grandi d'Europa, la superficie è di 420 mila metri quadri

● Venne inaugurato il 26 dicembre 1959 con una gara di trotto. Il progetto delle tribune e dei servizi è opera dell'architetto spagnolo Julio Lafuente

● L'ippodromo sostituì quello di Villa Glori, zona in cui era in costruzione il Villaggio Olimpico per i Giochi del 1960

● L'ultima gara fu disputata il 30 gennaio 2013

